

pare che 4 o 5 giorni, o tutt'al più 8 siano più che sufficienti; se noi protraessimo di più il tempo per cominciare questa discussione, forse ne avverrebbe che sarebbe assolutamente impossibile che in quest'anno venisse questa legge approvata da una parte e dall'altra del Parlamento; cosa, dico, che sarebbe sicuramente inconvenientissima.

L'onorevole deputato Balbo ha osservato in proposito che la Camera attualmente è occupata da altre leggi, le quali sono di questa più importanti, come le leggi di finanza proposte per equilibrare le entrate colle passività dello Stato. Io credo che lo studio di quelle leggi non solamente è urgente, ma è molto difficile, e siccome vennero presentate da pochi giorni, e la Commissione nominata dagli uffizi non ha potuto prima di oggi costituirsi, così prima che essa abbia fatti gli studi necessari, e preparata la relazione, sono persuaso che occorrerà molto tempo.

Vede adunque la Camera che prima che questo lavoro sia compiuto, che la relazione sia fatta, e che sia dato campo alla Camera di studiare il progetto di legge come sarà emendato e adottato dalla Commissione, io credo che vi passerà un tempo abbastanza lungo perchè si possa nel frattempo discutere ed anche approvare la legge sull'insegnamento secondario. Conchiudo dunque, insistendo che la Camera voglia dichiarare d'urgenza questa legge e fissarne la discussione per giovedì prossimo.

**SINIO.** Io sono pienamente d'accordo coll'onorevole deputato Lanza; senza ripetere per conseguenza le ragioni da esso addotte, aggiungerò soltanto alla sua conclusione quella per cui propongo che sia rieletto l'ordine del giorno formulato dalla Commissione.

Riconosco anch'io che sarebbe prematuro il discutere in questo momento la domanda degli autori delle petizioni, i quali vorrebbero che si ordinasse l'esecuzione provvisoria della legge. Ma per questo motivo appunto si debbe respingere l'ordine del giorno, giacchè coll'accoglierlo si giudicherebbe realmente sul merito di quella domanda, si deciderebbe cioè in modo contrario alla domanda stessa. Io credo per contro che la proposta dei petenti potrà essere appoggiata, solo che venga distesa in altra forma. Ma credo che questa questione debba essere riservata al tempo in cui verrà in discussione la legge.

Io mi oppongo pertanto all'ordine del giorno proposto dalla Commissione.

**JACQUEMOUD ANTONIO.** Je ne vois pas pourquoi M. le député Demaria, rapporteur, s'oppose au dépôt de cette série de pétitions dans les archives. Les pétitionnaires ont demandé l'urgence. Or, pour demander cette urgence, ils ont apporté des motifs, ils ont sans doute indiqué des défauts existants dans l'enseignement secondaire, auxquels ils demandent qu'il soit promptement remédié. Il nous importe en conséquence, à nous, qui allons discuter la loi, de connaître ces motifs et notamment les vices d'organisation auxquels il convient de substituer un ordre meilleur. Je le répète: les individus qui ont apposé leurs signatures au bas de ces pétitions sont des hommes compétents; ils sont nombreux; autant que j'ai pu le remarquer, ce sont de professeurs, des professeurs et des maîtres divers. Il pourrait bien advenir que, lorsque nous discuterons la loi, et ce sera très-prochainement, nous rencontrons çà et là dans ces pétitions des observations pratiques, qui seraient le fruit d'une longue carrière professorale. Il est assez probable que, sur plus d'un point capital du système de l'enseignement, ces professeurs, hommes de positivisme pratique, émettent des idées qui se trouvent en contradiction avec le projet du Gouvernement et

celui de la Commission. Or, comme je regarde tous ces pétitionnaires comme des hommes tout à fait compétents dans la matière, comme des autorités respectables, je n'hésite pas à déclarer d'avance que, chaque fois qu'il y aurait doute pour moi sur les questions, je me rangerais à l'avis des professeurs et proviseurs pétitionnaires plutôt qu'à celui du Gouvernement ou à celui de la Commission. Ne négligeons pas les lumières de l'expérience; ne les éteignons pas par un ordre du jour voté trop couramment.

D'un autre côté, M. le rapporteur concluait lui même pour le renvoi à la Commission de la loi sur l'enseignement, et moi, en demandant le dépôt aux archives, je propose au fond l'envoi à la Chambre même. Nous pourrions, dans la huitaine, consulter ces documents. L'ordre du jour pur et simple qu'on propose nous priverait de ces pièces. J'insiste pour le dépôt aux archives.

**DEMARIA, relatore.** Farò notare all'onorevole deputato Jacquemoud che io non mi sono opposto direttamente al deposito negli archivi della Camera di questa petizione. La Camera rimanda agli archivi una petizione quando crede che veramente nella petizione stessa vi siano dei ragguagli, ai quali sia utile di ricorrere nella discussione della legge.

Ora ebbi l'onore di dire che le idee più importanti di quella petizione erano pressochè interamente riferite nel rapporto che ebbi l'onore di fare. Perciò io non la credeva cosa necessaria, e voleva in certo modo giustificare il perchè la Commissione non aveva proposto il deposito negli archivi.

Del resto, dietro le osservazioni fatte dall'onorevole deputato Jacquemoud, se la Camera crede di doverla mandare agli archivi, io non ho ragione in contrario.

**PRESIDENTE.** In seguito alla discussione fatta, è inutile che si rimandino queste petizioni alla Commissione. Il deposito negli archivi proposto dal dottore Jacquemoud, a cui ha aderito il signor relatore, parmi equivalga al rinvio alla Commissione che si sarebbe potuto fare, quando questa non avesse ancora potuto compiere il suo rapporto. Perciò porrò ai voti prima di tutto queste conclusioni.

Chi intende si abbiano queste petizioni a deporre negli archivi della Camera, voglia alzarsi.

(La Camera approva.)

Ora viene la proposta Lanza, perchè sia fissata la discussione d'urgenza a giorno fisso, cioè per giovedì.

**ROSSELLINI.** Io insisterei perchè fosse fissata a venerdì la discussione di questa legge: veggio infatti, ora che ho sott'occhio il lavoro della Commissione, che il progetto primitivo è stato cambiato interamente; la differenza è tanta, che la Commissione non ha nemmeno creduto di doversi uniformare all'uso invalso di far stampare i due progetti in due colonne parallele: il progetto ministeriale non è stato riprodotto; in tanta diversità, il confronto tra i due progetti sarebbe stato difficile a farsi e non avrebbe portato veruna utilità; quindi credo che una settimana di tempo non è di troppo per studiare la nuova legge: e perciò insisterei, pregando la Camera a non voler anticipare di troppo il giorno della discussione: anche una volta propongo che venga questa rimandata a venerdì.

**PRESIDENTE.** Faccio osservare alla Camera che, se si fissa a giovedì, si avranno due giorni per questa discussione, mentre fissando il venerdì si avrebbe un dì solo per essa, dacchè il sabato è consacrato alle petizioni.

*Voci.* Si stabilisca il lunedì.

**BALBO.** Io aveva domandata la parola per fare questa medesima osservazione, che sarebbe meglio fissare lunedì, e mi pare che vi sarebbe anche un'altra cosa da notare, che